RONDA CARITÀ E SOLIDARIETÀ

ODV - MILANO

BILANCIO SOCIALE
ESERCIZIO 2020

Ad Alba e Arduina,
ai loro sorrisi e alla loro forza,
che ci accompagnano sempre nel nostro cammino.

INDICE

IL MESSAGGIO DI MAGDA, FONDATRICE E PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE 1
SENZA DIMORA A MILANO NELL'ANNO DELLA PANDEMIA / COSA HA FATTO RONDA 2
RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI DEL BILANCIO SOCIALE 4
IL BILANCIO SOCIALE DI RONDA: STRUTTURA E CONTENUTO 5
DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE E STAKEHOLDERS DI RONDA 7
IDENTITÀ DI RONDA 7
- Chi siamo 7
- Mission 7
- I valori 7
- Il fenomeno di cui si occupa Ronda e i destinatari dei servizi 7
- I servizi che offriamo 8
- L'Unità Mobile 10
- Il Centro Diurno 12
- Il sostegno ai nuclei familiari 14
- Le persone di Ronda 16
- I progetti realizzati e in corso 16
- I riferimenti di Ronda 17
- Iscrizioni istituzionali 17
- Riconoscimenti istituzionali 17

IL VALORE GENERATO DA RONDA 18
- L'Unità Mobile 18
- Il Centro Diurno 18
- Il sostegno ai nuclei familiari 19
- Valore complessivo fornito 19

COSA DICONO DI NOI I NOSTRI UTENTI E I NOSTRI VOLONTARI 20
I FORNITORI DEI BENI IMPIEGATI E LA RETE DI RONDA 22
- Protocolli operativi 22
- Collaborazioni stabili 22
- Reti locali e nazionali 22
- I partner di Ronda 23
- Le aziende amiche di Ronda 23

IL FUTURO DI RONDA 25
- Le indicazioni del Direttivo per il 2021 25
- Obiettivi di miglioramento del Bilancio Sociale 25

ALLEGATO 1 / ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA 27
- Assetto istituzionale 28
- La struttura organizzativa 28
- Personale retribuito 29
- I volontari 29

ALLEGATO 2 / DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI 31
- Stato patrimoniale e rendiconto gestionale 32
- Dimensione ambientale 33

ALLEGATO 3 / LE SCHEDE DI RIFERIMENTO UTILIZZATE 35

IL MESSAGGIO DI MAGDA, FONDATRICE E PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Carissimi volontari, sostenitori ed amici, riprendiamo il nostro cammino di trasparenza con il Bilancio Sociale per l'anno 2020!

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti, sarà ricordato come **l'anno della pandemia**. Non voglio soffermarmi sull'argomento specifico, non ce ne è bisogno: tutti i media, i social, le nostre vite e i nostri discorsi ne sono pieni e invasi.
Dopo il mio messaggio troverete un capitoletto, sintetico e pragmatico, che restituisce un'immagine degli effetti della pandemia sui nostri utenti, nell'ambito milanese, e una sintesi di come ha operato l'Associazione nel nuovo difficile contesto. Con il mio messaggio desidero limitarmi a richiamare l'attenzione su quanto siamo riusciti a fare in questa situazione estremamente difficile e cercare di trasmettervi il mio incoraggiamento e il mio sostegno.

Richiamo in sintesi, per chi ancora non ci conosce, le attività di Ronda: l'Associazione nasce nel 1998, con l'obiettivo di sostenere le persone senza dimora, in situazioni di povertà o di emarginazione estrema presenti sul territorio cittadino. Offre aiuto, ascolto, accoglienza e accompagnamento nella ricostruzione delle relazioni sociali degli utenti, incoraggiando la loro volontà di creare un nuovo percorso di vita, attraverso:

- Il nostro **Centro Diurno**;
- Il contatto sulla strada, nei luoghi dell'emarginazione, attraverso le uscite serali dell'**Unità Mobile**;
- L'attività di **Educativa di Strada**, con cui i nostri educatori "ascoltano", seguono e sostengono i senza dimora;
- Il sostegno materiale ai nuclei famigliari e/o singoli in difficoltà, attraverso la consegna di **Pacchi Viveri**.

L'Associazione ha adeguato il proprio Statuto al Decreto Legge 2017 che regolamenta le associazioni del Terzo Settore, risulta quindi regolarmente iscritta come **Associazione di Volontariato** all'Agenzia delle Entrate e alla Regione Lombardia.

Cosa si può dire del 2020, l'anno caratterizzato dalla terribile pandemia?
Ronda ha dovuto forzatamente diradare le attività durante il periodo di lockdown, ma non ha mai smesso, grazie al sostegno e alla generosità dei propri volontari, dei propri Educatori e Assistenti Sociali, che voglio ringraziare come sempre: non si sono tirati mai indietro, e con loro abbiamo potuto seguire i nostri utenti, cercando di sostenerli non solo materialmente, ma cercando di dare loro il conforto e l'aiuto di cui quest'anno hanno avuto bisogno in modo particolare!

L'Associazione crede fortemente nel **lavoro di rete** con gli enti e i servizi sociali del territorio, per costruire insieme modelli di sviluppo sociale sostenibili, quindi un ringraziamento sincero va alle Istituzioni ed in particolare all'**Assessore alle Politiche Sociali**, che si è dimostrato aperto al confronto e disponibile nel sostenere le nostre iniziative.

Un ringraziamento particolare va a **don Colmegna** di **Casa della Carità**, che fin dai primi anni ha creduto in Ronda, sostenendoci ed avviando con noi una collaborazione che ancora oggi prosegue. Per me e per tutta l'Associazione, infatti, è molto importante sapere di poter contare su di lui e sulla sua grande esperienza.
Non saremmo qui a parlarvi senza questa meravigliosa famiglia: **Barbara e Carlo Mazzola**, che ci sostengono, credono in noi e ci mettono a disposizione, gratuitamente, la bellissima sede del Centro Diurno.
Un grande grazie al **Gruppo Bracco**, che ha creduto in noi e con il quale dal 2017 stiamo portando avanti un progetto che permette di dare molte possibilità ai ragazzi che seguiamo.
Desidero anche ringraziare in modo particolare **Massimo Gottardi**, direttore di **Casa Iannacci** e il suo staff, con i quali operiamo quotidianamente per sostenere insieme le persone di cui ci occupiamo; **Raffaella Menini**, consigliere della **CRI comitato di Milano**, e tutti i suoi collaboratori, tra cui **Annalia**, che collabora con noi quotidianamente e con la quale sono legata da una grande amicizia; la **dott.ssa Carla Lertola** e il suo staff, dell'Associazione **Robin Foood**, con cui stiamo facendo un progetto importante di sostegno ed educazione alimentare.
Infine, desidero ricordare le nostre radici, salutando e ringraziando in modo particolare il fondatore delle Ronde: **Paolo Coccheri**.

Quindi coraggio!
Ronda Carità e Solidarietà vive in prima linea e aiuterà sempre le persone più fragili. Un augurio sincero ed affettuoso a tutti, per un 2021 più sereno e più tranquillo!

Il Presidente

Maddalena Baietta

Riportiamo un articolo tratto da "Il fatto quotidiano" (12/10/2020) che a nostro avviso dà un quadro chiaro di cosa è successo.

La situazione dei senza fissa dimora a Milano: evoluzione in seguito alla pandemia

Nel periodo da aprile ad agosto gli sportelli e il servizio della Caritas Ambrosiana hanno registrato un'impennata di richieste d'aiuto da parte di persone rimaste senza casa: si tratta di 187 uomini, 27 donne e 25 nuclei familiari. Per il 60% si tratta di immigrati che non hanno potuto continuare la permanenza nei centri di accoglienza oppure che vivevano in appartamenti condivisi. Quadruplicate le richieste di sostegno: tra di loro molti italiani, in particolare giovani coppie.

Vivere per strada abbrutisce, svilisce. Nel periodo da aprile ad agosto gli stessi sportelli hanno registrato un'impennata di richieste d'aiuto da parte di persone rimaste senza casa. Il colpevole è da ricercare nella crisi economica innescata dal coronavirus. Lavori già precari andati persi e redditi azzerati. In tutto si contano 314 senza fissa dimora in più a Milano: 187 uomini, 27 donne e 25 nuclei familiari. Una crescita del 30% rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli individui e del 40% per le famiglie. Sul totale, per il 60% si tratta di immigrati che non hanno potuto continuare la permanenza nei centri di accoglienza oppure che vivevano in appartamenti condivisi con connazionali.

"La modalità più diffusa è l'affitto a posto letto: qualcuno che ha in affitto una casa la subaffitta a più persone facendo pagare – appunto – il singolo posto letto", spiega Di Iorio a Ilfattoquotidiano.it. "In genere la scala che porta dal malessere al benessere è: strada, centro di accoglienza, posto letto con connazionali, affitto in autonomia, spesso anche questo in condivisione. Ma rimane il fatto che il posto letto costa fra i 180 e i 200 euro e senza reddito si perde. Chi si è rivolto a noi guadagnava il minimo necessario per pagare la mensilità". Il restante 40% è invece rappresentato da stranieri ben integrati, incluse famiglie arrivate da tempo in Italia e a Milano per ricongiungersi con il coniuge arrivato per primo. Anche in questo caso, rimasti senza lavoro. Non basta. A completare il quadro, secondo i dati raccolti da Caritas Ambrosiana, si aggiungono oltre 600 richieste di sostegno per pagare l'affitto e le bollette. Un numero quadruplicato rispetto all'anno precedente. In questa categoria sono finiti anche molti italiani, in particolare giovani coppie.

Come mostrano i numeri, per strada finiscono soprattutto uomini. Le donne invece riescono a entrare con più frequenza nelle comunità e nelle reti di solidarietà. "Si tratta di persone che avevano ottenuto il diritto a entrare in Italia, con permesso di soggiorno. Mi ricordo un ragazzo, veniva da un Paese africano. Si guadagnava da vivere nel settore delle pulizie e integrava con alcuni lavori nel campo della sicurezza. Con la pandemia ha perso tutto e non ha più potuto pagare il posto letto nell'appartamento dove abitava con connazionali. Si è ritrovato per strada senza riferimenti, il circuito delle accoglienze era fermo e sotto stress. Ci ha chiesto aiuto, ma anche i nostri posti (di norma 64, poi ridotti) erano contingentati", ricorda. Oltre al disagio di perdere lavoro e casa, spiega, c'è l'abbandono di un contesto di condivisione, con persone che spesso hanno una storia analoga e gli stessi obiettivi. Una chiusura pesante a livello psicologico.
Le famiglie finite in questa condizione sono in gran parte provenienti da Stati in esenzione visto, e più nuclei spesso condividono la stessa abitazione.
Case perse nel peggiore dei casi, bollette troppo alte da pagare nei meno gravi. Ma c'è anche un'altra questione: "La povertà alimentare. Durante la quarantena molte famiglie ritrovatesi senza reddito ci hanno richiesto per la prima volta un aiuto per l'acquisto di cibo, perché non avevano abbastanza soldi per fare la spesa". Alcune di queste famiglie sono le stesse che poi si sono ritrovate senza un tetto. Un fenomeno non nuovo, ma intensificato dalla pandemia: "Soprattutto, reso visibile. L'impatto delle città vuote e popolate da persone senza casa nei mesi del lockdown è rimasto sotto gli occhi di tutti", conclude Di Iorio. Ora c'è da affrontare l'emergenza freddo, che rischia di essere ancora più difficile dato il numero maggiore di persone in pericolo. "Sono uomini e donne di cui qualcuno si deve occupare".

Ronda, come sempre, non s'è persa d'animo: in marzo, aprile e maggio, durante il periodo del lockdown, abbiamo mantenuto attivo il servizio "ridotto" dell'Unità Mobile, il servizio di sostegno con i Pacchi Viveri, consegnati a domicilio dai nostri Educatori/Assistente Sociale e volontari.

I Pacchi Viveri sono stati forniti dal Banco Alimentare e dalle donazioni dei privati cittadini, perché, purtroppo, abbiamo dovuto sospendere le raccolte alimentari presso i centri vendita Carrefour, marchio che ha sempre sostenuto Ronda.

Appena consentito dalle autorità, abbiamo riaperto il Centro Diurno, ripristinato il servizio di distribuzione Pacco Viveri presso il Centro, ripreso a pieno regime le uscite dell'Unità Mobile, nel rispetto delle norme su distanziamento, igiene e prevenzione.

Tutti i volontari hanno risposto con entusiasmo e grande generosità, a parte alcune situazioni personali oggettivamente rischiose e/o con esposizione troppo critica per i propri familiari.
Il Centro Diurno, per il rispetto delle norme sul contenimento del contagio, e in generale del distanziamento, alla riapertura dopo il lockdown ha ridotto propria capacità ospitante a un terzo rispetto al periodo pre-epidemia.

In estrema sintesi, nel 2020:

- **Le uscite dell'Unità mobile sono state circa 160, contro le circa 195 degli anni precedenti, con solo 3 volontari, anziché 5;**
- **I giorni di apertura del Centro Diurno sono stati 167, contro i circa 210 degli anni precedenti, con la presenza di solo 2 volontari, anziché 4;**
- **La capacità ospitante nominale del Centro diurno è scesa da 25 a 8/10 utenti contemporanei.**

Questo è il fatto importante che ha condizionato le attività di Ronda, e rappresenta la chiave di lettura dei capitoli riguardanti il volume delle attività svolte e il valore generato da Ronda: abbiamo potuto "fare di meno" di quello che avremmo potuto e voluto fare per i nostri utenti, in quest'anno terribile, per rispettare, giustamente, le limitazioni imposte dalle autorità.

RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI DEL BILANCIO SOCIALE

La presente è la seconda edizione del Bilancio Sociale di Ronda e si riferisce all'anno di esercizio 1/1/2020-31/12-2020.
Ronda intende rendere il proprio Bilancio Sociale uno strumento di informazione efficace, rispettando alcune condizioni essenziali, in parte interne alla propria organizzazione e, in parte, di natura più propriamente tecnica.

Ricordiamo che:

- **Ronda considera sempre la pluralità dei propri stakeholders, intende chiarificare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nell'immediato, con la prima redazione del Bilancio Sociale, ma deve certamente costituire un obiettivo da perseguire nel tempo;**
- **La redazione del Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento degli organi di Governo, della struttura amministrativa, degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di stakeholders;**
- **La rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative, relative alle attività svolte e contenute nel Bilancio Sociale, è il più possibile puntuale e continuativa nel corso dell'anno di esercizio.**

Il documento di Bilancio Sociale è redatto seguendo le indicazioni del documento "*Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*" dell'Agenzia per le Associazioni non lucrative di utilità sociale.
L'Associazione è regolarmente iscritta come Organizzazione di Volontariato all'Agenzia delle Entrate e al Registro Regionale delle Associazioni, nel rispetto dei Decreti Terzo Settore 2017, diventati definitivamente operativi nel 2020.

In relazione al modello di riferimento utilizzato, il presente Bilancio Sociale fornisce:

- Il contenuto informativo richiesto sia dalle schede generali, sia dalle schede specifiche, attinenti alla missione e alle attività di Ronda;
- Tutte le informazioni definite essenziali nelle schede citate, più alcune di quelle definite volontarie, in quanto ritenute rilevanti.

IL BILANCIO SOCIALE DI RONDA: STRUTTURA E CONTENUTO

La struttura del Bilancio Sociale è articolata in modo da evidenziare:

- **Motivazioni, obiettivi e approccio seguito nel processo di rendicontazione sociale;**
- **Le caratteristiche di Ronda, ovvero chi è, quali obiettivi si propone di perseguire e quale forma giuridica e modello organizzativo ha scelto per operare (vedi capitolo "*Identità di Ronda*")**
- **Le attività che Ronda ha sviluppato per raggiungere i propri obiettivi ed i risultati generati dalla propria gestione nel periodo di rendicontazione (vedi capitoli "*I servizi che offriamo*", "*Ronda e la generazione di valore*")**
- **Obiettivi futuri che l'Organizzazione si propone di perseguire al termine del periodo di rendicontazione (vedi capitolo "*Il futuro di Ronda*").**

Ronda ha sempre tenuto traccia dei movimenti di materiali, "in ingresso" (forniti da enti, supermercati, etc.) e "in uscita", ovvero pasti, sacchi viveri, arricchiti dal valore apportato dall'attività di volontari e dipendenti.
Data la scarsità di mezzi economici e strumentali, Ronda ha tenuto per tanti anni una contabilità manuale su carta. Ha potuto dotarsi di supporti informatici solo in tempi recenti, e negli ultimi anni ha potuto iniziare la registrazione su supporti informatici (ad esempio, Personal Computer in dotazione all'Unità Mobile).
Alcune attività, svolte in posizione scomoda e senza possibilità di usufruire di corrente elettrica per tante ore (esempio la raccolta viveri presso i supermercati) vengono ancora rendicontate manualmente, per poi essere archiviate ed elaborate su Personal Computer. Di seguito sintetizziamo il perimetro dei dati disponibile ed elaborato.

UNITÀ MOBILE

Per quanto riguarda l'Unità Mobile, vengono registrati i dati relativi a:

- **Uscite;**
- **Sacchetti (consistenti in porzioni "cena") totali e sacchetti distribuiti in modalità itinerante;**
- **Coperte, sacchi a pelo e capi di vestiario;**
- **Segnalazioni provenienti dal Servizio Segnalazione Persone Senza Dimora del Comune di Milano;**
- **Colloqui effettuati dagli Operatori;**
- **Invii di utenti ai servizi a seguito di segnalazione;**
- **Volontari impiegati;**
- **Presenze di Educatori/Assistenti Sociali.**

CENTRO DIURNO

Per quanto riguarda l'attività del Centro Diurno, vengono registrati i dati relativi a:

- **Presenze utenti**
- **Numero utenti già in carico**
- **Numero colloqui effettuati per l'ingresso di nuovi utenti**
- **Numero di nuovi utenti inseriti a lavoro e/o formazione per tipologia contratti:**
  - Tempo determinato;
  - Tempo indeterminato;
  - Stage;
  - In prova;
  - Borsa lavoro;
  - Tirocinio formativo;
  - Tirocinio osservativo;
  - Libero professionista con Partita IVA;
  - Collaborazione;
  - Voucher;
  - Apprendistato;
  - Corso formativo;
  - Corso di lingua italiana;
  - Scuola di Primo Grado;
  - Scuola di Secondo Grado;
  - Per settori di impiego.

- **Servizi materiali del Centro:**
  - Colazione, pranzo, merenda;
  - Lavanderia;
  - Distribuzione vestiario o biancheria;
  - Docce;
  - Consegna di farmaci da banco;
  - Internet Helper;

- Servizio ricarica batteria cellulari;
- Televisione;
- Lettura di giornali;
- Biblioteca.

- **Pratiche e supporto degli Operatori ai servizi pubblici:**
  - Pratiche ATM;
  - Iscrizione ATS/esenzioni;
  - Individuazione e iscrizione a medico di base;
  - Rilascio della Carta di Identità;
  - Rilascio della residenza;
  - Pratiche di invalidità;
  - Pratiche apertura di Conto Corrente;
  - Pratiche ISEE;
  - Accompagnamenti sul territorio;
  - Reperimento e sostegno economico per disbrigo pratiche societarie/lavorative/sanitarie/abitative;
  - Invio a visite specialistiche;
  - Invio di utenti su progetti educativi fatti da Enti del territorio;
  - Incontri di rete, intermediazione e/o telefonate con Enti territoriali pubblici e privati;
  - Utenti a cui è stato trovato alloggio in dormitorio o housing/comunità;
  - Compilazione/aggiornamento CV;
  - Iscrizione DID;
  - Pratiche per iscrizione ad Agenzie per il Lavoro;
  - Aiuto alla ricerca attiva del lavoro;
  - Simulazione colloqui di lavoro;
  - Supporto e accompagnamento ricerca formativa.

- **Corsi formazione attivati durante la presa in carico:**
  - Lingua italiana;
  - Lingua inglese;
  - Informatica;
  - Scrittura creativa;
  - Teatro;
  - Musica.

SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI

Per quanto riguarda il sostegno ai nuclei familiari, si registrano i dati relativi a:

- **Numero di famiglie**
- **Nuovi utenti**
- **Utenti già in carico**
- **Utenti non più in carico:**
  - Di cui minori;
  - Di cui invalidi;
  - Maschi;
  - Femmine.

- **Cittadinanza:**
  - Italiana;
  - Comunitaria;
  - Extra Comunitaria.

- **Colloqui individuali in itinere e primo colloquio per nuovi utenti**
- **Frequenza, composizione e consegna Pacco Viveri.**

Quindi tutte le attività istituzionali di Ronda sono all'interno dal perimetro di rendicontazione.
Le considerazioni sul "valore generato" dai propri volontari, dai sostenitori e dalle proprie attività sono inserite nel capitolo "*Ronda e la generazione del valore*".
L'anno 2020 è stato caratterizzato da continuità, nelle attività "strutturali" ed "istituzionali" di Ronda, rispetto all'anno precedente, pur nelle maggiori difficoltà dell'anno della pandemia.
Diamo evidenza dei progetti in corso, supportati da Enti pubblici, privati e Fondazioni, nel capitolo dedicato.

DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE E STAKEHOLDERS DI RONDA

Il Bilancio Sociale di Ronda è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione di Ronda e del suo operato.
Attraverso il Bilancio Sociale, Ronda vuole mettere i lettori nelle condizioni di valutare l'attenzione che l'Associazione impiega, nella propria gestione, nelle attività che svolge e nei confronti delle esigenze degli stakeholders.
Il Bilancio Sociale è approvato dal Direttivo e dall'Assemblea dei Soci prima della sua pubblicazione, eventualmente segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, ancorchè redatto su basi volontarie.

Le categorie di stakeholders a cui Ronda rivolge la propria attenzione e i propri servizi sono:
- **Di missione, ovvero gli utenti;**
- **Prioritari, ovvero interni (donatori, Soci, volontari, ecc);**
- **Esterni, ovvero cittadini, società civile in senso esteso, il tessuto sociale locale su cui si innesta Ronda.**

Maggiori dettagli su composizione e numerosità delle categorie, sulle attività di coinvolgimento e sui processi si trovano nel capitolo dedicato all'identità di Ronda.

IDENTITÀ DI RONDA

CHI SIAMO

L'Associazione Ronda Carità e Solidarietà è un'organizzazione di volontariato, attiva dal 1998, che opera senza fini di lucro nel sostegno alle persone senza dimora, o in situazioni di povertà estrema, presenti sul territorio milanese, che incontrano difficoltà nel rivolgersi alle istituzioni pubbliche.
Ronda Carità e Solidarietà si avvale di volontari, adeguatamente formati, che operano in strada e presso il Centro Diurno, e di operatori professionisti, per seguire con strumenti specifici i casi più complessi e per dare continuità al servizio. Ronda crede molto anche nel lavoro di rete e nel coordinamento con le altre Associazioni che si occupano di grave emarginazione sul territorio cittadino e con i servizi sociali del territorio, per cui lavora e si impegna in prima persona per attivare coordinamento e sinergia tra le diverse entità.

MISSION

L'Associazione offre aiuto e accoglienza a tutti gli adulti presenti sul territorio cittadino, che, a prescindere dal sesso, dalla provenienza e dalla religione, si trovano a vivere senza dimora o in situazioni di povertà estrema.
Offre inoltre ascolto e accompagnamento nella ricostruzione delle relazioni sociali, stimolando e incoraggiando la volontà di creare un nuovo percorso di vita, di autonomia e di reinserimento nel mondo del lavoro.

I VALORI

Il valore fondamentale nel quale Ronda si identifica è il riconoscimento del diritto di ogni persona di vivere con dignità. Tale riconoscimento nasce dalla consapevolezza che ogni individuo ha una propria storia, fatta di incontri ed esperienze, che talvolta possono creare situazioni di fragilità, precarietà e sofferenza, ma che non devono per questo essere causa di emarginazione sociale.
L'Associazione ha scelto la strada sia come luogo privilegiato per l'incontro con le persone sia come punto dal quale partire per creare rapporti di fiducia, capaci di ridare speranza a chi vive una situazione caratterizzata da una povertà relazionale ed affettiva.

IL FENOMENO DI CUI SI OCCUPA RONDA E I DESTINATARI DEI SERVIZI

I motivi che ci hanno spinto ad intervenire con le persone senza dimora derivano dal prendere atto di quanto sia divenuta grave la situazione della strada, caratterizzata da una crescente numero di persone impoverite.
Dal giorno della sua costituzione, Ronda ha vissuto in prima linea l'evolversi della crisi economica in Italia e i danni che ha provocato alle persone più fragili, dal punto di vista economico, psicologico e sociale.
Nel messaggio di apertura del presente documento la Presidente ha ricordato i dati numerici del fenomeno, che sta generando un numero sempre maggiore di:

- **Persone in stato di povertà materiale ed immateriale estrema;**
- **Portatori di bisogni primari (vitto, alloggio, servizi igienici, servizi sanitari, abbigliamento);**
- **Portatori di un disagio complesso (dipendenza, disagio psichico, sfruttamento, illegalità);**
- **Portatori di bisogni relazionali (emotivi ed affettivi, educativi e/o di orientamento sociale, lavorativo, professionale ed abitativo);**
- **Persone che cercano di ricostruire una propria identità, andata perduta a causa delle numerose esperienze di povertà e sofferenza.**

I SERVIZI CHE OFFRIAMO

Cerchiamo di offrire di più di un pasto... vorremmo aiutare le persone a ritrovare un punto di riferimento.
Ecco come si svolge una giornata "tipo" in Ronda:

- **9.00** — **Apertura Centro Diurno**
  Accoglienza, colloqui, laboratori
- **11.30**
  Preparazione pranzo
- **12.30**
  Pranzo
- **14.00**
  Pulizia cucina
- **15.30**
  Compiti, ripasso, svago positivo
- **17.00** — **Chiusura Centro Diurno**

- **19.30**
  Preparazione Unità Mobile
- **20.30** — **Partenza Unità Mobile**
- **23.30** — **Rientro Unità Mobile**

I filoni principali dei servizi offerti sono tre e sono stati attivati "gradualmente". Dal 1998, si sono evoluti, anche in ragione di maggiori disponibilità economiche, maggiore impegno, tanta esperienza e un sostegno sempre crescente di volontari.

UNITÀ MOBILE ED EDUCATIVA DI STRADA / PAROLE CHIAVE

- **Lavorare sul campo**
- **Stare nei luoghi in cui si trovano le persone più fragili;**
- **Avvicinarsi e creare un rapporto di fiducia, avviando un contatto che porti alla formulazione di una richiesta d'aiuto.**

CENTRO DIURNO "PUNTO RONDA" / PAROLE CHIAVE

- **Soddisfare i bisogni primari;**
- **Fornire informazioni relative alla rete di servizi sul territorio;**
- **Far emergere i bisogni latenti;**
- **Progettare un intervento individualizzato.**

SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI / PAROLE CHIAVE

- **Soddisfare i bisogni primari attraverso la consegna di Pacchi Viveri;**
- **Fornire informazioni relative alla rete di servizi sul territorio;**
- **Orientare alla tutela dei propri diritti in rapporto alle proprie esigenze.**

Dunque servizi diversificati, per cercare di dare risposte non solo contingenti ma di lungo periodo, in una prospettiva sociale accogliente per tutti. Le soluzioni non possono che essere multidimensionali, come le motivazioni che hanno portato le persone a essere senza dimora.

Dopo la "visione d'insieme", vediamo in dettaglio i servizi, soprattutto in relazione a quanto è avvenuto nel 2020, a causa della pandemia.

L'UNITÀ MOBILE

Lo stare in strada, utilizzando la metodologia basata sul concetto di prossimità, permette di creare un rapporto di fiducia con le persone senza dimora, direttamente nei luoghi dove vivono, intesi come luoghi privilegiati di contatto, dove è possibile rilevare i bisogni delle persone ed offrire risposte con strumenti mirati. L'educazione di strada consiste in:

- Distribuzione di generi di conforto: sacchetti con viveri e bevande calde, indumenti puliti, coperte e sacchi a pelo;
- Ascolto, orientamento e informazione sui servizi del territorio, per iniziare un percorso di uscita dalla grave emarginazione;
- Accompagnamento delle persone in grave stato di difficoltà nei centri di prima accoglienza allestiti per il Piano Freddo;
- Colloquio e monitoraggio, osservazione e mantenimento della relazione di aiuto.

8.750 PASTI SERVITI

2.455 ORE DI VOLONTARIATO

1.375 INDUMENTI CONSEGNATI

590 COPERTE CONSEGNATE

11 MESI DI SERVIZIO

159 USCITE SERALI

40 COLLOQUI CON OPERATORI

3 VOLONTARI IN SQUADRA

IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno "Punto Ronda" accoglie coloro che hanno ancora energie e capacità per tornare a una vita normale, co-costruendo un progetto educativo individuale e sostenendoli nella ricerca di un lavoro e di una casa.
Si tratta di un luogo dove avviare l'empowerment della persona, dove approfondire la conoscenza delle persone e soddisfare i bisogni primari, come quelli alimentari ed igienici, ma anche e soprattutto fornire informazioni, sostegno, educazione all'accesso ai servizi territoriali.
"Punto Ronda" è quindi un luogo in cui definire un progetto individualizzato che porti all'autonomia, partendo sempre dalla storia e dalle specificità di ognuno. Cosa offriamo:

- Soddisfacimento dei bisogni primari;
- Consulenze personalizzate per orientare alla tutela dei propri diritti, in rapporto alle esigenze formative, lavorative, sanitarie ed abitative;
- Laboratori di ricerca attiva del lavoro, lingua italiana e inglese, informatica, scrittura creativa, teatro e musica, ecc;
- Servizi di "follow up dell'autonomia", attivo anche dopo il reinserimento in un alloggio, per fornire sostegno alle persone attraverso la consulenza ed il segretariato sociale.

Abbiamo anticipato come la pandemia e il lockdown si siano ripercossi molto pesantemente sull'attività del Centro Diurno: quasi tre mesi di chiusura, riapertura con capienza nominale ridotta a un terzo, e purtroppo tutte le attività socializzanti, "di contatto", forzatamente sospese.
In particolare i laboratori, soprattutto quelli artistici (musica, teatro), così importanti per i nostri utenti, non hanno potuto aver luogo. Sono state mantenute le attività "individuali", con contatto tra singolo utente e singolo Educatore/Assistente Sociale/volontario.

167 GIORNI DI APERTURA

2.180 ORE DI VOLONTARIATO

273 INCONTRI DI RETE

16 UTENTI MEDIAMENTE IN CARICO

6 UTENTI INSERITI A LAVORO O FORMAZIONE

2.750 PASTI SERVITI

668 DOCCE

150 COMPILAZIONE/ AGGIORNAMENTO CV

SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI

Il sostegno ai nuclei familiari si concretizza nel sostenere le persone e le famiglie che non dispongono delle risorse necessarie per la spesa quotidiana e per nutrirsi in modo adeguato.
Cosa offriamo:

- Soddisfacimento dei bisogni primari attraverso la consegna di Pacchi Viveri;
- Consulenze (psicologica, segretariato sociale) per orientare alla tutela dei propri diritti, in rapporto alle esigenze formative, lavorative, sanitarie ed abitative;
- Colloquio e monitoraggio, osservazione e mantenimento della relazione di aiuto.

L'effetto della pandemia e del lockdown hanno incrementato il servizio di sostegno: nel mese di marzo è stato erogato il servizio ordinario, presso il Centro Diurno, nella prima settimana del mese, prima della chiusura.
Nei mesi di aprile e maggio sono state organizzate due preparazioni straordinarie, una per ciascun mese, con un impegno straordinario: quattro mezze giornate di preparazione viveri, con quattro volontari, e quattro mezze giornate di consegna dei pacchi al domicilio dei nostri utenti, con il furgone di Ronda, effettuate da un volontario alla guida e dall'Assistente Sociale.
I Pacchi Viveri preparati e consegnati sono stati 60. I viveri sono stati forniti da Banco Alimentare e dalle donazioni spontanee di singoli cittadini.
Abbiamo dato evidenza nel capitolo dedicato ai progetti dell'attività di educazione alimentare svolta in collaborazione con Robin Foood.

152 ORE DI VOLONTARIATO

31 FAMIGLIE IN CARICO

279 PACCHI VIVERI CONSEGNATI

45 UTENTI IN CARICO

14 MINORI IN CARICO

155 COLLOQUI INDIVIDUALI

2 VOLONTARI PRESENTI OGNI GIORNO

LE PERSONE DI RONDA

Le attività vengono svolte grazie all'apporto attivo di numerosi volontari, adeguatamente formati, che garantiscono gratuità, condivisione, senso civico, solidarietà. È necessario però anche l'apporto di professionisti che danno continuità e professionalità specifica al lavoro, sono da stimolo, supporto, riflessione, con un approccio e una metodologia di intervento tecnico e professionale.

Ronda crede nell'integrazione e nella sinergia del lavoro tra volontari e professionisti, gli uni sono complementari agli altri nel raggiungimento degli obiettivi che l'Associazione si dà.

I volontari con competenze specifiche sono undici: un responsabile e presidente dell'Associazione, sei formatori di lingua italiana, tre formatori di lingua inglese, due medici e un infermiere.
Abbiamo poi circa quarantacinque figure con professionalità diversificate e non "vicine" alle attività dell'Associazione.
Il personale dipendente è costituito da un Assistente Sociale, un Operatore e due Educatori a tempo pieno.

I PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO

I progetti realizzati da Ronda della Carità e Solidarietà nel corso del 2020, grazie al finanziamento di Fondazioni ed Enti pubblici e privati, sono stati molteplici. Di seguito una sintesi, ricordando che tutti i progetti sono rendicontati in modo trasparente nel Bilancio Ordinario dell'Associazione, in allegato al presente documento.

PROGETTO QUBÌ

Progetti di durata biennale, terminati nel 2020, svolti:

- con rete Cascina Biblioteca;
- con rete ACLI Lambrate.

Progetti indirizzati sul territorio e finalizzati a monitoraggio, assistenza e sostegno alimentare e assistenziale alle famiglie con disagi e condizioni di indigenza.
Ente erogatore: Fondazione Cariplo.

RESIDUI DI BILANCIO MUNICIPI 1 E 3 DEL COMUNE DI MILANO A SOSTEGNO DEL PIANO FREDDO

Progetti riguardanti le attività di sostegno alimentare e di UdS.
Ente erogatore: Comune di Milano.

PIANO FREDDO COMUNE DI MILANO

Progetto riguardanti le attività di Centro Diurno, Unità Mobile ed Educativa di Strada, in ATS con le Associazioni Comunità Progetto, Farsi Prossimo e Casa della Carità.
Ente erogatore: Comune di Milano.

PROGETTO CLUB CANOVA 2020

Progetto incentrato sull'attività di Educativa di Strada.
Ente erogatore: Club Canova.

BANDO VALDESI CONTRIBUTI 8XMILLE ANNO 2019-2020

Progetto da attivare nel 2021, in ATS con l'Associazione Cena dell'Amicizia.
Ente erogatore: Chiesa Valdese.

PROGETTO FONDAZIONE CANALI

Progetto incentrato sull'attività di sostegno alimentare.
Ente erogatore: Fondazione Canali.

LA FILIERA DELLA SOLIDARIETÀ

Progetto di finanziamento della mensa del Centro Diurno.
Ente erogatore: Fondazione Bracco.

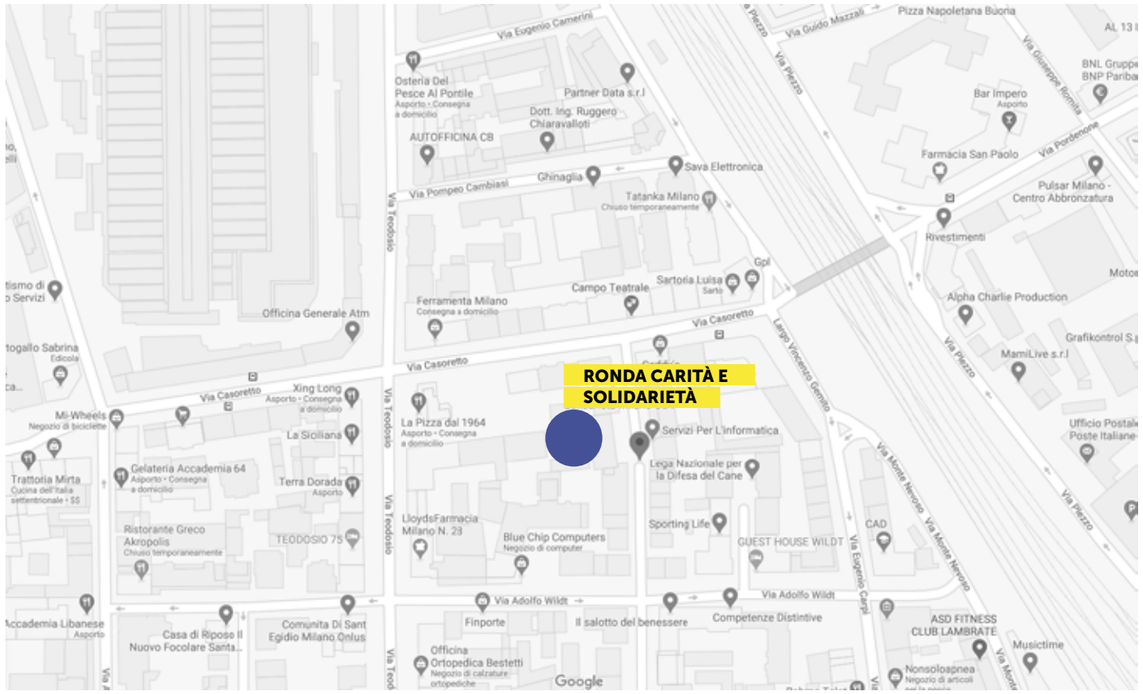
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER FAMIGLIE NON ABBIENTI

Ente Partner: Associazione Robin Foood.

I RIFERIMENTI DI RONDA

Ronda della Carità e Solidarietà ha sede Sede legale a **Milano, in Via Picozzi 21**. La sede operativa è a Milano, in Via Picozzi 21.
I riferimenti per i contatti sono i seguenti: Tel: **+39 02 45863842** / Cell: **+39 348 2235107** / Fax: **+39 02 22225279**
presidenza@rondacaritamilano.com / **diurno@rondacaritamilano.com** / **comunicazione@rondacaritamilano.com**

Orari di apertura della sede: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 17.00
Orari servizio di ascolto: su appuntamento.



ISCRIZIONI ISTITUZIONALI

Ronda della Carità e Solidarietà è iscritta all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia, sezione A (sociale) n.701/2801/2000.

E' inoltre iscritta al Registro degli Enti e Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, prima sezione, n. A/940/2015/MI.

RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI

I riconoscimenti istituzionali che Ronda ha avuto, nel corso della sua attività, sono:

- "Angelo dell'anno" categoria Sociale del premio istituito dal pittore Stefano Festa, attraverso una giuria composta da affermati giornalisti della stampa italiana – 2002/2003;
- "Albero della solidarietà" del Comune di Cesano Boscone – 2006;
- "Certificate of Appreciation" – Rotary Club Naviglio Grande – 2007/2008.

IL VALORE GENERATO DA RONDA

Ronda si dà l'obiettivo di dare un valore ai servizi offerti gratuitamente.

In questa edizione del Bilancio Sociale valorizziamo i servizi "verticali", semplici e materiali: i servizi legati alla fornitura dei pasti, lavanderia e docce. Lasciamo per edizioni successive ulteriori affinamenti e valorizzazioni, sia su una specifica attribuzione dei costi delle strutture sulle singole attività, sia sulla valorizzazione dei servizi complessi, come i laboratori, le consulenze per istruire le pratiche, etc.

Il valore dei servizi è frutto di una stima prudenziale, che tiene conto dei seguenti valori unitari:

- Il pasto viene valorizzato come ticket base + 10% alla data sul mercato;
- Il costo figurativo degli alimenti, che Ronda ottiene a titolo gratuito, viene valorizzato in ragione del 20-30% del valore del pasto offerto (a seconda del servizio);
- Sono stimate le quote di competenza di costi condivisi tra diversi i servizi: quota parte dei costi del personale dipendente, in ragione del tempo impiegato a svolgere l'attività, quota parte dei costi dei mezzi necessari per l'attività notturna e per carico e scarico merci, in ragione del numero di uscite necessarie, i costi relativi al Centro Diurno, in ragione del tempo impiegato per svolgere la specifica attività;
- Per i servizi di igiene personale e di lavanderia consideriamo il valore medio della prestazione sul mercato corrente la differenza tra il valore dei "servizi" offerti ed i costi è il valore generato da Ronda e da tutti i suoi volontari.

UNITÀ MOBILE

- **Il valore dei sacchetti viveri distribuito dall'Unità Mobile: circa 45.000 euro;**
- **Il valore generato dall'attività del volontario: circa 4.000 euro, circa il 9% medio sull'anno, rispetto al valore dei sacchi viveri;**
- **Ogni ora di volontariato genera mediamente un valore pari a 1,60 euro.**

CENTRO DIURNO

- **Il valore dei servizi sulla filiera dei pasti, servizio docce e servizio lavanderia: circa 19.000 euro;**
- **Il valore generato dall'attività del volontario: circa 10.800 euro, circa il 57% medio sull'anno, rispetto al valore dei servizi forniti;**
- **Ogni ora di volontariato genera mediamente un valore pari a quasi 10 euro.**

IL SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI

Nel 2020 abbiamo strutturato il sevizio su tre modalità:

- il servizio tradizionale, con consegna agli utenti presso il Centro Diurno, nei nove mesi di apertura;
- il servizio di consegna al domicilio degli utenti;
- il progetto di educazione alimentare, svolto in collaborazione con l'Associazione Robin Foood.

Il servizio tradizionale ha dato i seguenti risultati, in termini di generazione del valore:

- **Il valore dei pacchi viveri distribuiti: circa 28.000 euro;**
- **Il valore generato dall'attività del volontario: circa 11.000 euro, il 41% medio sull'anno, rispetto al valore dei pacchi viveri;**
- **Ogni ora di volontariato genera mediamente un valore pari a 75 euro.**

Al servizio tradizionale abbiamo aggiunto, durante i mesi di chiusura per il lockdown, un servizio di preparazione dei Pacchi Viveri e consegna direttamente al domicilio degli utenti. Il servizio ha consegnato complessivamente 60 pacchi viveri, 30 al mese, per un valore di circa 350 € ed un impegno di volontari ed Assistente Sociale di quasi 200 ore.

Il progetto di educazione alimentare, svolto in collaborazione con Robin Foood, ha permesso di fornire sostegno a 21 famiglie, complessivamente 46 persone di cui 6 minori, seguite in media per 10 settimane. Nell'ambito del progetto, Robin Foood ha fornito tessere spesa per un valore complessivo di circa 18.000 € e il supporto di un dietista, che ha predisposto vademecum di educazione alimentare, mentre Ronda ha messo a disposizione il Centro, i propri Educatori e Assistenti Sociali per il contatto e il sostegno delle famiglie.
Il progetto ha previsto la predisposizione di percorsi di presa in carico leggera di singoli e famiglie in condizioni di temporanea grave difficoltà economica, al fine di offrire loro una risposta diretta e di costituire un ponte verso una nuova condizione di autonomia e stabilità. La presa in carico è stata focalizzata sull'accoglienza della persona, del suo bisogno e sull'orientamento ai servizi e alle opportunità del territorio, attraverso colloqui socio-educativi, e su un supporto del bisogno alimentare.

Desideriamo dare evidenza in questa sede anche ai progetti QuBì Lambrate e QuBì Parco Lambro, all'interno dei quali abbiamo realizzato un'azione di promozione dell'educazione alimentare, rivolta a famiglie con bambini e ragazzi in situazioni di disagio economico e sociale. Sono stati attivati percorsi di accompagnamento alla spesa che hanno previsto l'offerta ad ognuna delle famiglie beneficiarie di una consulenza nutrizionale professionale, con redazione di un piano alimentare settimanale familiare, e di tessere spesa da impiegare per l'acquisto degli alimenti indicati dal nutrizionista. Un Educatore professionale di Ronda ha accompagnato le famiglie nel percorso attraverso colloqui settimanali finalizzati a sostenerle nell'applicazione del piano alimentare e ad accoglierne ed orientarne eventuali altri bisogni.
Nel progetto QuBì Lambrate è stato inoltre realizzato un laboratorio di educazione alimentare "a distanza" attraverso giornate di distribuzione presso le parrocchie della rete di un libretto di educazione alimentare per bambini e genitori e di un box spesa contente alimenti per realizzare delle ricette sane ed equilibrate indicate nel libretto. Le famiglie partecipanti sono state invitate a realizzare tali ricette e a condividerne le foto in un contest fotografico online, che ha visto un'ampia partecipazione e che si è concluso con la consegna di un piccolo elettrodomestico per la cucina in premio alla fotografia più votata.
All'interno del progetto QuBì Lambrate, per 8 settimane nel periodo giugno-dicembre 2020, sono state seguite 15 famiglie, complessivamente 70 persone, di cui 35 minori .
All'interno del progetto QuBì Parco Lambro, per 8 settimane nel periodo giugno-dicembre 2020, sono state seguite 9 famiglie, complessivamente 46 persone, di cui 28 minori.

VALORE COMPLESSIVO FORNITO

In sintesi, per quanto riguarda il valore dei servizi complessivamente fornito:

PASTI E I SACCHETTI DI UNITA' MOBILE	105.700 €
FARMACI DA BANCO	1.100 €
SERVIZI PER L'IGIENE PERSONALE	4.200 €
VALORE DELLE ORE DI VOLONTARIATO	25.600 €

LA STORIA DI MASSIMO

Massimo è un uomo di 59 anni che nel 2014, dopo vent'anni, **perde il suo lavoro** in un hotel.

Dopo aver cercato qualche tempo e senza successo un nuovo impiego, un grosso debito con l'Agenzia delle Entrate lo riduce in miseria. **Perde il suo appartamento** e, dopo aver peregrinato da una casa di amici a un'altra, trova infine rifugio in un **dormitorio** pubblico. In quel momento di profonda difficoltà, Massimo contatta il Centro di Ascolto della Chiesa dell'Immacolata Santa Antonia che, dopo un'intervista preliminare, decide di indirizzarlo verso Ronda.

Il primo impatto al Punto Ronda è quello di un **ambiente amichevole e multietnico**, con tanti giovani e meno giovani, accomunati dal bisogno di un sostegno per reinserirsi nel tessuto sociale e lavorativo. Ad accoglierlo, oltre a Magda, incontra due Assistenti Sociali, Francesco e Davide, che dimostrano grandissima disponibilità, sia di persona, sia tramite contatto telematico.
Nonostante un iniziale spaesamento, Massimo riesce in breve tempo a inserirsi nel Centro e a cogliere le opportunità che gli venivano offerte.
"*Non tutti ci riescono, alcuni dopo pochi giorni desistono*." Massimo descrive così, quanto sia stato bello frequentare i diversi ospiti di Ronda, diventati nel frattempo amici: "*Eravamo in tanti, ci si ritrovava, mangiavamo insieme, parlavamo in allegria e quasi sempre c'era un compleanno da festeggiare.*"

Col tempo conosce anche i volontari, che lo coinvolgono quotidianamente in attività artistiche (dal disegno alla fotografia, dal piccolo artigianato al teatro), che arricchiscono l'esperienza in Ronda e diventano un importante **mezzo di aggregazione** con gli altri ospiti del Centro.
Tra le diverse attività, Massimo ha apprezzato soprattutto le lezioni di inglese, che gli hanno permesso di riscoprire nuovamente la lingua, ormai quasi dimenticata. Ma, tra tutte le attività che gli sono state più utili, Massimo ricorda con più soddisfazione il lavoro svolto insieme a Cristina, recruiter di una grossa azienda, che lo ha aiutato nella preparazione del Curriculum Vitae e della lettera motivazionale, che si riveleranno poi determinanti per l'ottenimento del lavoro che tuttora svolge: "*Cristina mi ha seguito da vicino, e anche con molta severità; ricordo che mi ha fatto riscrivere il curriculum 18 volte, ma è grazie a lei che ho trovato lavoro*" ci dice Massimo.

Massimo oggi ha un lavoro fisso e ha trovato una casa in condivisione. Noi gliel'abbiamo chiesto: "*Sei soddisfatto degli obbiettivi raggiunti?*". Ci ha risposto: "*Io credo che, come nelle vicende sportive, ogni punto di arrivo è un punto di partenza, quindi essere pienamente soddisfatti: MAI*".
Massimo è un esempio di come sia essenziale sfruttare al meglio tutte le opportunità che la vita ci offre. La sua scelta di approfittare di tutte le attività di Ronda, e non solo di quelle strettamente legate alla ricerca del lavoro, è stata uno dei fattori decisivi del suo percorso. E, come dice lui: "*Se ce l'ho fatta io, alla mia età, ce la possono fare tutti. L'importante è la volontà di fare un lavoro su se stessi, ascoltare i consigli che ti danno e non desistere dal percorso intrapreso*".

LA LETTERA DI DANIELE

La mia esperienza in Ronda ha inizio alla fine di settembre 2018 e nasce dal desiderio, trasformatosi in pressante esigenza interiore, di rientrare nel mondo del volontariato proprio in un settore, quello delle persone senza dimora, al quale spesso avevo pensato negli anni passati a svolgere servizio in altri ambiti.
I "barboni", nella versione più edulcorata "clochard", sono ovunque intorno a noi, ma è come se non esistessero; abituatici a vederli come parte del paesaggio cittadino più degradato, assuefatti dal brutto che ci circonda, ormai consideriamo normale che ci siano persone che non hanno un tetto sopra la testa, che vivono in una tenda, che non hanno un letto, un bagno, una casa, un medico, un amico, una dignità. E allora cosa accade? **Accade che fa capolino nella nostra esistenza una brutta bestia: l'indifferenza**. Senza nemmeno accorgercene sprofondiamo nell'indifferenza: passiamo oltre quando ne incrociamo uno con i suoi pochi averi stipati in sacchetti di plastica e in zaini usurati dalle intemperie, guardiamo altrove quando vediamo una mano tesa per chiedere qualche spicciolo, oppure ignoriamo un essere umano buttato per terra come un sacco vuoto, magari anziano e malato. Spesso non troviamo nemmeno il coraggio di guardare in faccia queste persone, perché ignorandoli è più facile convivere con sé stessi. Io, voi, noi, avremmo potuto essere loro, non avere niente, essere dimenticati, bestie senz'anima. Sarebbe bastato nascere in un'altra famiglia, e il nostro destino sarebbe stato il loro. **Ma a chi legge questa mia testimonianza voglio dire: provate a guardarli negli occhi, trovate il coraggio di fermarvi per scambiare due parole, ascoltate le loro storie, tendetegli una mano, e capirete quanti pregiudizi sbagliati si hanno, nei confronti di queste persone.**

Non potete immaginare quanto possa far bene alla vostra anima portare un aiuto, a chiunque questo sia rivolto. Spesso ci limitiamo al lato economico di queste drammatiche storie, sicuramente importante, dimenticandoci quello umano: l'ascolto, l'accoglienza, il porsi dinnanzi a cuore aperto. Nella nostra accogliente sede, ho subito compreso di trovarmi di fronte a un gruppo molto unito e collaborativo, un team in grado di svolgere un "lavoro" veramente molto importante per le strade di Milano: Magda, la fondatrice e presidente di Ronda, gli Educatori/Assistenti Sociali Davide, Michele, Francesca prima e Marzia poi, e i volontari. Seppur tra mille difficoltà, dopo pochi turni con l'Unità Mobile serale/notturna mi sentivo già parte della grande famiglia.

Il forte senso di appartenenza è cresciuto di pari passo con la mia voglia di mettermi al servizio e di trarre insegnamento da chi, con sensibilità, delicatezza e anche professionalità, nelle uscite serali si trova di fronte uomini che la vita per i più svariati motivi ha posto in una dimensione di drammatica emarginazione sociale.

La missione di Ronda non è solo prestare soccorso per ciò che concerne i beni essenziali, ma soprattutto quella di ascoltare e "agganciare" queste persone, di creare una relazione di fiducia, di farle sentire ancora parte di quella comunità sociale a cui un tempo appartenevano, e che le ha in qualche maniera escluse.
Farli sentire non più trasparenti agli occhi della città, "non più uno sguardo altrove" (per riprendere il titolo di un evento da noi organizzato per sensibilizzare i cittadini), fare in modo che si possa aprire per loro una porta di speranza su un vita migliore, su un reinserimento sociale, creare un'opportunità: questo è il nostro vero valore aggiunto, questo è ciò che mi ha convinto a pensare di trovarmi nel posto giusto, con le persone giuste, nel momento giusto della mia esistenza. Questo per quanto riguarda l'Unità Mobile serale, ma Ronda è anche un importante Centro Diurno, dove ho avuto la fortuna di poter condividere alcuni importanti lavori con i volontari che operano di giorno.

Il Centro ospita un numero variabile di persone, tra le 8 e le 15 (in questo momento di Covid purtroppo il numero è ridotto), che hanno già intrapreso un cammino di reinserimento sociale, inviate dai "Centri Aiuto" presenti sul territorio milanese, che si prendono carico di comprendere quale percorso sia migliore per loro. Nel Centro Diurno possono mangiare, lavarsi, fare il bucato, ma soprattutto avere una formazione: dalle lezioni di italiano a come scrivere un curriculum e come presentarsi ad un colloquio di lavoro. In Ronda le persone senza dimora trovano professionisti e volontari con cui parlare e confidarsi in caso di necessità, ma anche laboratori e attività didattiche e ricreative, come il teatro, la musica, il calcetto, la creazione di piccoli oggetti artigianali e altro ancora.
Oltre ad aiutare le persone senzatetto, Ronda assiste anche una cinquantina di famiglie in difficoltà, fornendo loro mensilmente dei Pacchi Viveri.

L'ultima menzione va fatta agli interessanti eventi che qui in sede di tanto in tanto organizziamo per promuovere il nostro lavoro e per sensibilizzare le persone su un tema molto delicato e importante come quello delle persone senza dimora. Insomma, Ronda è una luce importante, un faro luminoso; **Ronda è, per la città di Milano e per la sua comunità, un fondamentale antidoto contro l'indifferenza e il pregiudizio**. Al termine di tutto ciò non posso esimermi dal dire che un aiuto importante con questo servizio di volontariato in Ronda lo porto a me stesso, alla mia anima inquieta che fatica a trovare un senso a ciò che accade nel mondo; un mondo che è non solo lontano, ma anche e soprattutto intorno a me. Certo sarebbe di gran lunga meglio che non ce ne fosse la necessità: significherebbe vivere in una società giusta, in una comunità ideale, in una sorta di (senza voler apparire troppo filosofico) "Città del Sole". Ma ahimè la realtà è ben diversa, e quindi credo ci si debba prodigare per inserire un'azione virtuosa all'interno della società, senza la presunzione di pensare di essere migliori o più ingenuamente credere di poter cambiare il mondo. La mia è una goccia nel mare, che porto con il cuore, con passione e serietà.

Un grazie sincero e di cuore va a tutti i volontari e agli Operatori, agli Educatori e agli Assistenti Sociali: ognuno di loro, in relazione al lavoro che facciamo tutti i giorni, mi ha insegnato qualcosa che mi ha permesso di crescere e che porto dentro come un tesoro da custodire e far lievitare. **Mi hanno fatto capire che qualcosa per queste persone si può fare e che, anzi, si deve fare**. Grazie a Magda, per avermi aperto le porte del "suo" progetto e con la quale il feeling è stato immediato, e al mio caro amico Davide, detto "il biondo" per la sua folta capigliatura, volontario che con la sua sensibilità, semplicità e dedizione mi ha sostenuto e illuminato nei momenti più impegnativi delle nostre uscite al venerdì.
Ma soprattutto un grazie lo devo ai tanti (purtroppo) che ho avuto modo di incontrare per strada, che mi hanno aperto il loro cuore con fiducia e sincerità: con molti ora c'è un rapporto di avviata "collaborazione", direi di buona conoscenza, con altri invece il legame si è fatto via via sempre più stretto sino a diventare di amicizia vera e propria.

Daniele

I FORNITORI DEI BENI IMPIEGATI E LA RETE DI RONDA

I fornitori "istituzionali" di Ronda, per tutti gli alimenti che Ronda distribuisce, con Unità Mobile, al Centro Diurno e con la distribuzione dei Pacchi Viveri, sono stati: Banco Alimentare, Robin Foood, Carrefour.
Ronda, inoltre, conta su una "rete" di fornitori di minori dimensioni, ma ugualmente indispensabili per i servizi erogati: ogni sera i "panettieri di quartiere" forniscono a Ronda il pane di giornata invenduto, per la distribuzione viveri dell'Unità Mobile, gastronomie e salumerie forniscono salumi ed altro.
Nel corso del 2020, nell'ambito della situazione di emergenza sanitaria Bracco ha fornito un mese di pasti pronti per gli utenti del centro Diurno.

Ronda promuove il lavoro di rete a livello locale, regionale e nazionale, ma principalmente opera a livello locale, facendosi anche in alcuni casi parte attiva nel coltivare proficui rapporti di collaborazione formali e informali con diverse organizzazioni presenti sul territorio milanese e rivolte allo stesso target di utenza. L'Associazione promuove il lavoro di rete come principale modalità politica, culturale e operativa per aiutare le persone senza dimora, per sviluppare politiche e modalità di intervento efficaci contro la grave marginalità, per costruire coesione sociale, per favorire la crescita di modelli di sviluppo solidali e sostenibili, nei quali la persona in stato di grave emarginazione venga valorizzata come risorsa per la società.

A seconda delle attività svolte e dei progetti realizzati, la Ronda collabora con una rete di interlocutori pubblici e privati presenti sul territorio milanese, e questo garantisce sia una pronta risposta ai bisogni degli utenti, sia un valido aiuto per gli Enti pubblici, che in questo modo trovano un braccio operativo e di supervisione sui casi più gravi o recidivi.

PROTOCOLLI OPERATIVI

Sono stati stipulati protocolli operativi con:

- Comune di Milano;
- Azienda Ospedaliera Niguarda – Progetto homeless;
- Fondazione Caritas Ambrosiana;
- Opera Cardinal Ferrari (Milano).

COLLABORAZIONI STABILI

Ronda vanta collaborazioni stabili, a diversi livelli, con i principali soggetti attivi sul territorio milanese:

- **Servizi di strada che operano nell'accoglienza di bassa soglia:** *Unità dedicata ai senza dimora del Comune di Milano, ufficio adulti in difficoltà del Comune di Milano, ufficio stranieri del Comune di Milano, SAM - Servizio Accoglienza Milanesi di Caritas Ambrosiana, Sai - Servizio Accoglienza Immigrati di Caritas Ambrosiana*;

- **Centri di accoglienza notturna:** *dormitorio pubblico del Comune di Milano, Fondazione Fratelli San Francesco, Arca, Cena dell'Amicizia, CAST Centro Assistenza Sociale Territoriale, Casa di Gastone, Effatà Apriti, Centro Solidarietà San Marco, Opera Cardinal Ferrari, Il Rifugio della Caritas Ambrosiana, ecc;*

- **Mense:** *Opera San Francesco, Centro Francescano Maria della Passione, Centro Sant'Antonio, Fondazione Fratelli San Francesco, Opera Cardinal Ferrari, Opera San Francesco, Pane quotidiano, Suore Missionarie Maria della Carità;*

- **Centri medici:** *NOA Servizio di Alcologia, CAD Centro Accoglienza e Trattamento Dipendenze, SMI Milano, CPS Centro Psico-Sociale, Centro Cardinal Schuster, Centro San Fedele, Fondazione Fratelli San Francesco, NAGA, Opera San Francesco;*

- **Centri per la ricerca lavorativa:** *CELAV Centro di Mediazione al Lavoro del Comune di Milano, ricerca borse lavoro.*

RETI LOCALI E NAZIONALI

Ronda fa parte stabilmente delle seguenti reti:

- C.S.V. (Centro Servizi per il Volontariato nella Provincia Milano) dal 1998;
- Commissione gravi emarginati di Caritas Ambrosiana dal 1998;
- Mo.V.I. Movimento di Volontariato Italiano dal 1998;
- Fio.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora) dal 2000.

I PARTNERS DI RONDA

Sono partners di Ronda, a vario titolo e con diversi livelli di collaborazione:

LE AZIENDE AMICHE DI RONDA

Consideriamo "amiche" di Ronda le aziende che ci aiutano e ci sostengono, in modo regolare e/o saltuario, che ci accompagnano nelle nostre attività:

E ancora: Exetra Spa, Pure Asian Cuisine, Logistica Uno, Flower Burger, Mi scusi e Trip Burger.

LE INDICAZIONI DEL DIRETTIVO PER IL 2021

Il 2017 è stato un anno di grandi cambiamenti, con la riforma del terzo settore, protrattasi fino 2020, a cui si sono sommati il fenomeno della crisi economica e dell'immigrazione clandestina.
Il 2018 è stato l'anno del ventennale, anno in cui Ronda ha investito nella comunicazione e sensibilizzazione sociale sul fenomeno dei senza dimora.
Nel 2019 Ronda ha iniziato a pensare ad un progetto più ampio e poi....il 2020 ci ha portato la pandemia.

L'associazione ha deciso di focalizzare tutti gli sforzi e le energie sul sostegno dei propri utenti, sempre più numerosi.
Sono state quindi sospese, anche per obblighi delle autorità, diverse le attività istituzionali, aggreganti e di missione dell'Associazione:

- Formazione dei volontari;
- Convegni finalizzati alla sensibilizzazione della società sulle problematiche della povertà, dell'immigrazione e dei senza dimora;
- Progetti aggreganti di ampio respiro e attività di laboratorio nel Centro Diurno.

Purtroppo anche il 2021 si apre con una prospettiva poco ottimistica, sicuramente sul primo semestre, quindi purtroppo non ci sono condizioni per tracciare una "strategia di lungo termine", che faccia evolvere o cambi la natura di Ronda.
Il Direttivo è stato concorde: continueremo a muoverci nell'ambito delle attività istituzionali e di quanto è consolidato, con determinazione ed entusiasmo, in continuità con la missione dell'Associazione, fino a che verrà mantenuta l'emergenza sanitaria.
Per quanto riguarda la formazione dei volontari, i nuovi verranno "affidati" ai capi-serata (Unità Mobile) e ai volontari "senior" del Centro Diurno per una formazione "sul campo", purtroppo non strutturata, ma che, al momento, è l'unica possibile.

Nel difficile 2020 la nostra equipe è riuscita a svolgere anche una sessione di formazione online per i nuovi volontari; ci proponiamo di mantenere questo impegno anche per il 2021. Per quanto riguarda convegni e campagne di sensibilizzazione, ci affideremo al nostro sito Istituzionale, ai Social, alle Newsletter, sperando di raggiungere il maggior numero possibile di sostenitori, volontari, amici. Terremo attive le attività individuali nel Centro Diurno, nel rispetto di tutte le regole imposte dalle autorità.

Un grande abbraccio "virtuale" ai nostri volontari, agli utenti, a tutti i nostri sostenitori e benefattori!

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DEL BILANCIO SOCIALE

Con tanto entusiasmo e tanta attenzione da parte dei volontari e di tutti gli Operatori vogliamo progredire sul sentiero dell'attenzione nel rendicontare, monitorare e riflettere su quanto facciamo, per migliorare l'efficacia dei servizi e concentrarci meglio dove c'è più bisogno...

ALLEGATO 1

ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Di seguito, per punti e in estrema sintesi, i dati numerici relativi all'assetto, all'andamento istituzionale, all'organigramma e alle persone dell'Associazione.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Assemblee tenute nel 2020:

- 1 ordinaria per approvazione del Bilancio 2019 e Preventivo del 2020, conferma del Consiglio Direttivo (23 luglio);
- 1 straordinaria per variazione Statuto (8 ottobre).

Composizione del Consiglio Direttivo, l'organo di governo dell'Associazione eletto dall'Assemblea dei Soci 2018:

- Maddalena Baietta, Presidente, 5° mandato. Professione: casalinga, grafica pubblicitaria;
- Solange Bertrand, Vicepresident, 1° mandato. Professione: pensionata;
- Valentina Grassi, Segretario, 1° mandato. Professione : traduttrice;
- Veronica Agnelotti, 1° mandato. Professione: designer;
- Nicolò Melli, 2° mandato. Professione: consulente.

Modalità di nomina del Consiglio Direttivo: A norma di Statuto il CD viene eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica per tre anni e può essere riconfermato.

Numero di riunioni del CD: 3

Rappresentanza legale: Il Presidente, eletto dal CD, ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Deleghe ai componenti del CD: L'unica delega conferita è quella al Presidente, che ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione, può aprire e chiudere conti bancari effettuando le operazioni di pagamento e incasso, può nominare avvocati e procuratori e stare in giudizio.

Compensi ai componenti del CD: I membri del CD svolgono la loro attività gratuitamente.

Collegio dei revisori: Non è previsto un collegio dei revisori né altri organi di controllo.

Altri organi statutari: Non son previsti statutariamente altri organi.

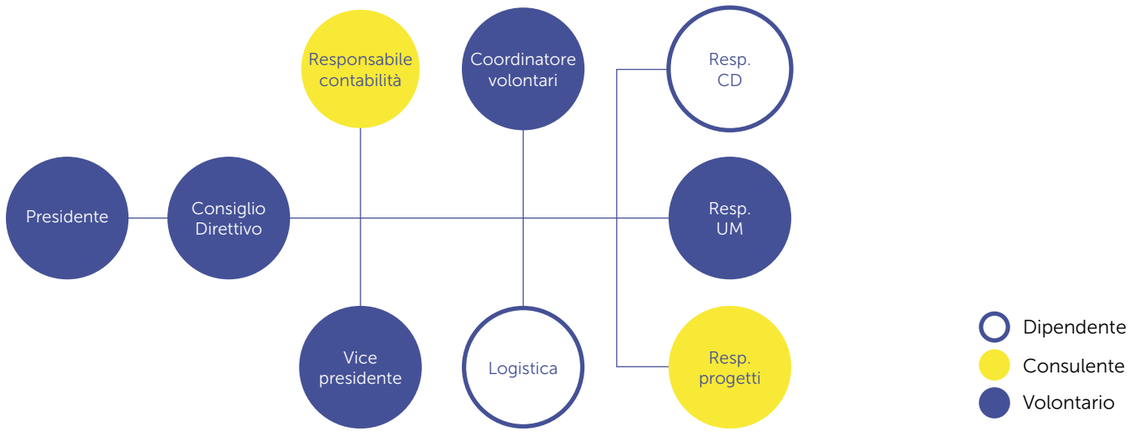
Regime di pubblicità esterna: Tutti i verbali delle Assemblee e delle riunioni del CD sono disponibili a chiunque ne faccia richiesta, sia Soci che esterni.

Pubblicità del bilancio di esercizio: Il bilancio viene pubblicato sul sito dell'Associazione.

Conflitti di interesse: Non esistono procedure o disposizioni formali per prevenire conflitti di interesse, d'altro canto l'entità, tipologia e frammentazione degli acquisti di Ronda è tale da non poter oggettivamente provocare conflitti di interesse.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma:



Unica posizione di carattere dirigenziale è la posizione del Presidente. Tutte le altre posizioni non hanno potere decisionale riguardo all'Associazione. L'attuale Presidente lo è dalla fondazione dell'Associazione. Per il Presidente i compiti sono dettagliatamente descritti nello Statuto e si possono così sintetizzare:

- Ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- Dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- Può aprire e chiudere Conti Correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- Ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- Presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- Conferisce agli aderenti procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo;
- In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Soci/Associati: Lo statuto dell'Associazione non prevede, anche se in modo non esplicito, l'esistenza di Soci non volontari si rimanda quindi alle schede relative ai volontari. Ci si limita a ricordare che per il motivo suesposto non esistono Soci che non siano persone fisiche.

PERSONALE RETRIBUITO

Lavoratori dipendenti alla fine del 2020: 4. I lavoratori presenti alla fine del 2020 sono 3 uomini e una donna assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale UNEBA. Non sono corrisposti compensi per prestazioni lavorative non regolate da contratti. Sono invece utilizzati professionisti esterni all'Associazione per specifiche prestazioni professionali.
I lavoratori hanno la responsabilità, ciascuno secondo propria competenza e mansionario, di:

- Coordinare le attività del Centro Diurno e dell'Unità Mobile e partecipare di volta in volta alla realizzazione di altri progetti e/o contratti e/o convenzioni, attività di segretariato sociale;
- Logistica Centro e mezzi.

Benefits per il personale dipendente: La mensa a mezzogiorno.

Infortuni: Non si è verificato alcun infortunio da anni.

Accordi sindacali: Data la dimensione aziendale non avrebbe senso un intervento del sindacato. Vengono comunque rispettate tutte le norme di legge in materia di sicurezza anche se il lavoro svolto (in ufficio) non presenta rischi effettivi.

Contenzioso: Non esiste né è mai esistito alcun contenzioso in materia di salute e sicurezza.

Assenze per malattia: Assenze fisiologiche.

Corsi di aggiornamento/ formazione nel periodo: Sono stati frequentati da 1 operatore su 4.

Indagini per rilevare la soddisfazione dei lavoratori: Colloqui informali con frequenza regolare.

Iniziative motivazionali: Nessuna di tipo formale.

Numero di donne: 1 su 4.

Contenziosi: Nessuno né in essere né nel passato.

I VOLONTARI

Volontari attivi alla data dell'Assemblea Straordinaria 2020: 66.

Suddivisione volontari per attività: 18 sul Centro Diurno, 30 su Unità Mobile, i rimanenti volontari su altre attività, anche non continuative.

Numero volontari entrati e usciti: 3 nuovi volontari.

Gestione rimborsi spese: Ai volontari vengono riconosciuti rimborsi spese (generalmente di minima entità) a fronte della presentazione degli scontrini.

Corsi di aggiornamento e formazione per i volontari: 8 ore/anno per volontario.

Indagini motivazionali: Nessuna formalizzata.

Tassi di infortuni sul lavoro dei volontari: Nessun infortunio né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti.

Copertura assicurativa: Esiste una RC a copertura anche di infortuni volontari.

Contenziosi in materia di infortuni e/o salute: Nessuno né presente né passato.

ALLEGATO 2
DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Di seguito, per punti e in estrema sintesi, i dati amministrativi e contabili dell'Associazione.

STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO GESTIONALE

Il patrimonio, esclusivamente mobiliare, viene tenuto esclusivamente su Conto Corrente o Conto Postale senza alcun tipo di investimento ed è dedicato al 100% all'attività istituzionale dell'Associazione.
Il Bilancio è redatto secondo le linee guida per le ATS e l'Associazione non svolge alcuna attività produttiva.

I DATI DELLO STATO PATRIMONIALE

Progetto Bilancio al 31 Dicembre 2020:

ATTIVO		2020	2019
B) Immobilizzazioni			
	II Immobilizzazioni materiali		
	2) Impianti e attrezzature	25.631	25.631
	5) Automezzi	55.000	55.000
	TOTALE	80.631	80.631
	Totale immobilizzazioni (B)	**80.631**	**80.631**
C) Attivo circolante			
	II Crediti		
	1) Verso finanziatori	41.692	38.044
	2) Verso altri	2.100	2.401
	TOTALE	43.792	40.445
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	219.758	127.570
	Totale attivo circolante (C)	**263.550**	**168.015**
D) Ratei e risconti		**1.114**	
TOTALE ATTIVO		**345.296**	**248.646**

PASSIVO		2020	2019
A) Patrimonio netto			
	I Fondo di dotazione	73.099	73.099
	II Patrimonio libero		
	1) Risultato gestionale esercizio	52.221	32.814
	2) Riserve accantonate es. precedenti	58.328	25.514
	TOTALE	110.548	58.328
	Totale patrimonio netto (A)	**183.648**	**131.427**
B) Fondi per rischi ed oneri			
	2) Fondo ammortamento	**73.022**	**69.148**
	3) Fondo contributi e liberalità	**19.594**	
C) TFR		**14.858**	**10.975**
D) Debiti			
	2) Debiti verso finanziatori	1.160	1.160
	4) Debiti verso fornitori	15.831	8.147
	5) Debiti tributari	1.702	1.184
	6) Debiti verso Istituti di Previdenza	7.012	5.542
	7) Debiti verso dipendenti	16.262	15.222
	8) Debiti verso partners	2.158	2.158
	Totale debiti (D)	**44.125**	**33.413**
E) Ratei e risconti		10.050	3.683
TOTALE PASSIVO		**345.296**	**248.646**

IL RENDICONTO GESTIONALE

	2020	2019
1) Oneri da attività tipica		
1.1) Acquisti	41.144	19.203
1.2) Servizi	7.434	12.829
1.3) Godimento di beni di terzi		
1.4) Personale	81.306	85.617
1.5) Ammortamenti	3.873	9.024
1.6) Oneri diversi di gestione	9.050	3.847
Totale	**142.808**	**130.519**
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	**1.171**	**11.295**
4) Oneri finanziari e sopravvenienze	**2.218**	**7**
5) Oneri di supporto generale		
5.1) Acquisti	1.314	2.691
5.2) Servizi	10.507	12.980
5.3) Godimento di beni di terzi		
5.4) Personale		
5.5) Ammortamenti		
5.6) Oneri diversi di gestione	801	5.408
Totale	**12.622**	**21.079**
TOTALE ONERI	**158.819**	**162.900**
1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Contributi su progetti	29.799	34.404
1.2) Da contratti con Enti pubblici	29.107	34.000
1.3) Da Soci	3.225	2.350
1.4) Altri proventi e ricavi	190	2.201
1.5) 5x1000	14.618	14.739
Totale	**76.939**	**87.694**
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Eventi	720	1.540
2.2) Mercatini	320	3.202
2.3) Donazioni	133.061	103.278
Totale	**134.101**	**108.020**
4) Proventi finanziari e straordinari		
TOTALE PROVENTI	**211.039**	**195.714**
RISULTATO NETTO	**52.221**	**32.814**

DIMENSIONE AMBIENTALE

Le attività che Ronda svolge non hanno rilevanza su impatti ambientali, quindi l'Associazione non si pone Obiettivi a riguardo, non investe denaro in quest'area.

ALLEGATO 3
LE SCHEDE DI RIFERIMENTO UTILIZZATE

Come detto nel Capitolo relativo alle note metodologiche, il presente Bilancio Sociale è stato redatto secondo le "*Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*", dell'Agenzia per le Associazioni non lucrative di utilità sociale. Le schede utilizzate, in relazione alle attività specifiche dell'Associazione, sono state:

SCHEDA 1
Introduzione e nota metodologica

SCHEDA 2
Identità dell'Organizzazione Non Profit

SCHEDA 3
Mappa e coinvolgimento degli stakeholders nella gestione

SCHEDA 4
Assetto Istituzionale

SCHEDA 8
Struttura Organizzativa

SCHEDA 9
Composizione della Base Sociale

SCHEDA 10
Personale Retribuito

SCHEDA 12
I volontari

SCHEDA 15
Gestione Patrimoniale

SCHEDA 16
Raccolta e distribuzione beni

SCHEDA 27
Attività di integrazione lavorativa

SCHEDA 38
Dimensione economica

SCHEDA 39
Dimensione Ambientale

SCHEDA 40
Obiettivi di miglioramento

RONDA CARITÀ E SOLIDARIETÀ

ODV - MILANO